FIGISC Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti

ANISA ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE SERVIZI AUTOSTRADALI

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 32/15

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 5 settembre – venerdì 11 settembre 2015
a cura di FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO



PREVISIONI PREZZO MEDIO ITALIA NEI PROSSIMI QUATTRO GIORNI:

➔ PREZZI STABILI [VARIAZIONI ±0,5 CENT]➔

I NUMERI SIGNIFICATIVI DAL 04/09/2015 AL 11/09/2015

	04/09/15	11/09/15	Var. ±
Quotazione greggio Brent $/barile	50,50	48,89	-1,61
Cambio dollaro/euro	1,1255	1,1185	-0,0070
Quotazione greggio Brent €/barile	44,87	43,71	-1,16
Quotazione Mediterraneo benzina €/litro SIVA	0,350	0,357	+0,007
Quotazione Mediterraneo gasolio €/litro SIVA	0,364	0,365	+0,001
Prezzo medio Italia benzina in servito €/litro	1,647	1,660	+0,013
Prezzo medio Italia gasolio in servito €/litro	1,488	1,504	+0,016

COMPOSIZIONE PREZZO SELF ITALIA €/LITRO
MEDIA DAL 05/09/2015 AL 11/09/2015 (stima FIGISC - ANISA)

COMPOSIZIONE	BENZINA	%	GASOLIO	%
PREZZO FINALE	1,498	100,00%	1,358	100,00%
di cui: imposte (accisa+IVA) (♦)	1,008	67,30%	0,862	63,47%
Quotazione prodotto Mediterraneo	0,358	23,90%	0,370	27,25%
Oneri e margini distribuzione	0,132	8,80%	0,126	9,29%

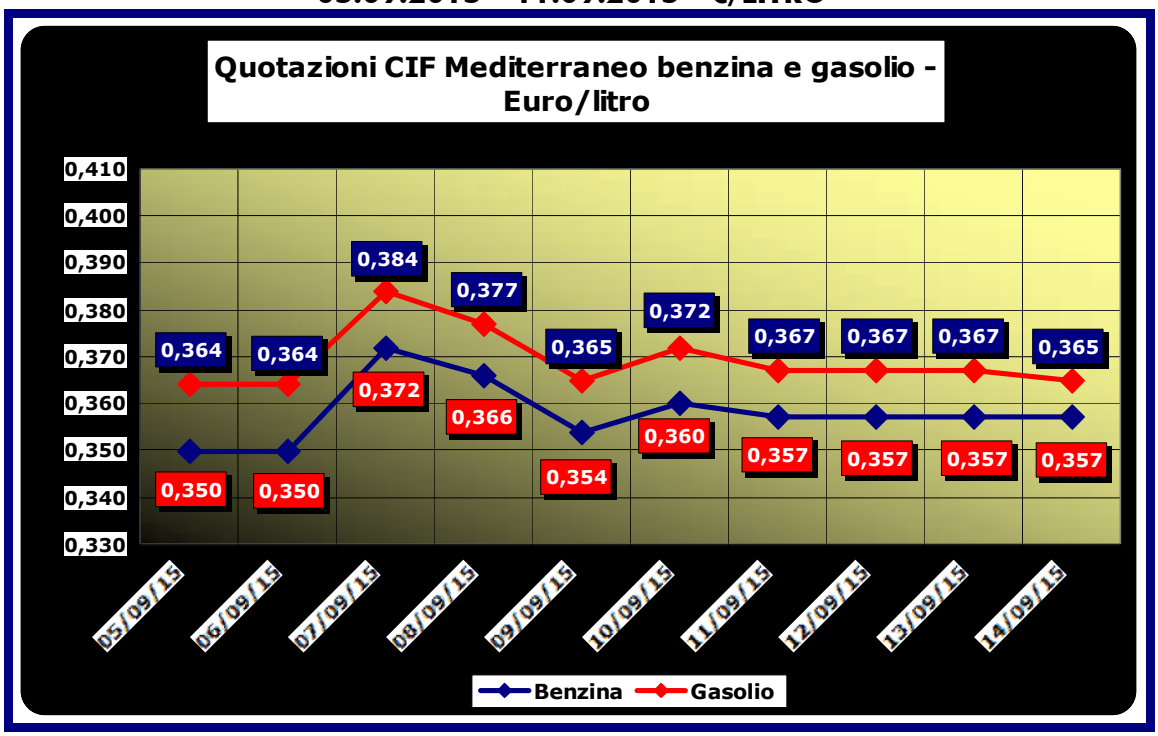
(♦) inclusa incidenza media nazionale addizionali regionali accisa benzina

DIFFERENZE SULLA MEDIA ARITMETICA A 28 PAESI U.E. – 07.09.2015 €/LITRO

	BENZINA			GASOLIO		
	ITALIA	MEDIA U.E.	DELTA	ITALIA	MEDIA U.E.	DELTA
PREZZO CONSUMO	1,498	1,279	+0,219	1,357	1,150	+0,207
IMPOSTE	1,008	0,777	+0,231	0,862	0,540	+0,222
PREZZO INDUSTRIALE	0,490	0,502	-0,012	0,495	0,510	-0,015

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 32/2015 – 11.09.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

QUOTAZIONE CIF MEDITERRANEO BENZINA E GASOLIO
05.09.2015 – 11.09.2015 - €/LITRO





PREZZI CARBURANTI.
MICHELI, FIGISC:
PREZZI STAZIONARI NEI PROSSIMI GIORNI.
SUI CARBURANTI IN ITALIA PESANO IMPOSTE PER IL 67,3 % PER LA BENZINA E PER IL 63,5 % PER IL GASOLIO E NELL'INSIEME BEN 22,5 EUROCENT/LITRO DI IMPOSTE IN PIÙ DELLA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA

Maurizio MICHELI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni dichiara che vi sono le condizioni tecniche per una sostanziale STAZIONARIETÀ dei prezzi – nella media del mix *tra i prodotti benzina e gasolio - nei prossimi giorni:* «In una settimana, il GREGGIO BRENT È SCESO di OLTRE 1 euro, con un CAMBIO EURO/DOLLARO IN LIEVE FLESSIONE, e si attesta ora su 44 euro/barile rispetto ai 45 di venerdì scorso; a sua volta la QUOTAZIONE INTERNAZIONALE MEDITERRANEO DEI PRODOTTI LAVORATI È SALITA di +0,7 cent/litro per la benzina e SALITA di +0,1 cent /litro per il gasolio [con IVA, rispettivamente, di +0,9 e di +0,1 cent/litro].
Rispetto alla dinamica dei prodotti sulla piazza internazionale del Mediterraneo, i PREZZI ALLA POMPA IN ITALIA da venerdì 4 settembre SONO SALITI per il gasolio

di +1,6 cent/litro e per la benzina di +1,3 cent/litro, mediamente come da noi previsto venerdì scorso [+ 1,5 cent/litro].
Nella settimana, i prodotti sono stati ceduti dalle Compagnie petrolifere ai propri gestori della rete di marchio - vincolati all'esclusiva di acquisto -, a prezzi di cessione mediamente più sostenuti nell'ordine di 20,8/24,0 cent/ litro in modalità servito e di 12,2/15,7 in modalità *self* rispetto a quelli riservati agli operatori indipendenti [le "*pompe bianche*" e la grande distribuzione].
In un mese esatto [ovverossia dall'11 agosto 2015], le quotazioni internazionali del greggio sono salite di +0,2 cent/litro e quelle dei prodotti finiti sono variate di -3,7 cent/litro per la benzina e di -1,1 cent/litro per il gasolio [tutti valori con IVA], e i prezzi nazionali alla pompa sono scesi di -5,0 cent/ litro per la benzina e di -1,6 cent/litro per il gasolio.
Pertanto, a meno di drastiche variazioni in più od in meno delle quotazioni internazionali alla chiusura dei mercati di oggi o del tasso di cambio euro/dollaro, vi sono i presupposti tecnici – quotazioni dei prodotti finiti poco movimentate, cambio stabile, marginalità abbastanza coincidenti con le variazioni dei prodotti finiti - per PREZZI FERMI NEI PROSSIMI QUATTRO GIORNI, con variazioni contenute entro 0,5 cent /litro in più od in meno nella media dei due prodotti benzina e gasolio.
Al monitoraggio – effettuato in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA - dei prezzi pubblicati dalla Commissione Europea risulta che il 31 agosto lo "*stacco Italia delle imposte sui carburanti*" [ovvero quante imposte si pagano di più in Italia rispetto alla media dei 28 Paesi U.E.] è di +23,1 cent/litro per la benzina e +22,2 per il gasolio e le imposte incidono sul prezzo finale della benzina per il 67,3 % e per il 63,5 % su quello del gasolio.»

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale in modalità CIF, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day + 2*, per cui la quotazione del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).
Sulla settimana da sabato 5 settembre 2015 a venerdì 11 settembre 2015, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 2 settembre a mercoledì 9 settembre 2015.
In questo intervallo, in presenza di un cambio euro/dollaro in discesa (1,1139 rispetto a 1,1255 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è scesa, con variazioni in meno di -2,15 euro/barile (-2,92 in dollari/barile), con quotazioni attorno ai 48 dollari), e si attesta dai 44,87 euro/barile iniziali dello scorso venerdì al valore finale di 42,71 euro/barile.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 32/2015 – 11.09.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 04/09/2015-11/09/2015 -

Fondamentali mercato	Unità misura	04/09/15	11/09/15	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	50,50	47,58	- 2,92 U$/barile
Cambio	€/U$	1,1255	1,1139	- 0,0116 U$/€
Greggio Brent	€/barile	44,87	42,71	- 2,15 €/barile

Rispetto al dato di mercoledì – che incide direttamente sul prezzo di venerdì 11 settembre -, **nella giornata di ieri, giovedì 10 settembre, la quotazione del greggio è di 1,31 dollari/barile rispetto a mercoledì 9 settembre, portandosi sui 48,89 dollari/barile, che con un tasso di cambio più favorevole sulla data precedente, ossia a dollari 1,1185 per un euro, corrispondono ad euro/barile 43,71**.

Tav. 2 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 04/09/2015-14/09/2015 -

Fondamentali mercato	Unità misura	04/09/15	14/09/15	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	50,50	48,89	- 1,61 U$/barile
Cambio	€/U$	1,1255	1,1185	- 0,0070 U$/€
Greggio Brent	€/barile	44,87	43,71	- 1,16 €/barile

Le movimentazioni delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano durante la settimana variazioni diverse tra i prodotti: la benzina, infatti, nel periodo dal 4 settembre all'11 settembre 2015 è salita di +0,007 euro al litro (da 0,350 a 0,357 euro/litro) e complessivamente con IVA di +0,009 euro /litro, il gasolio è cresciuto di +0,003 euro/litro (da 0,364 fino a 0,367 euro/litro) e complessivamente con IVA di +0,004 euro/litro. Il prezzo alla pompa in Italia nello stesso intervallo è salito di +0,013 euro/litro per la benzina e salito di +0,016 euro /litro per il gasolio. Le dinamiche del mercato internazionale della settimana hanno avuto dei riscontri non allineati sui prezzi interni, prezzi che risultano, rispetto alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con un saldo a venerdì 11 settembre, più alti di 0,4 cent/litro per la benzina e più alti di 1,2 cent/litro per il gasolio.

Tav. 3 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 04/09/2015 – 11/09/2015

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,350	0,364	1,647	1,488
Fine rilevazione	0,357	0,367	1,660	1,504
Differenza senza IVA	+0,007	+0,003		
Differenza con IVA	+0,009	+0,004	+0,013	+0,016
Saldo prezzi Italia/internaz.li			+0,004	+0,012

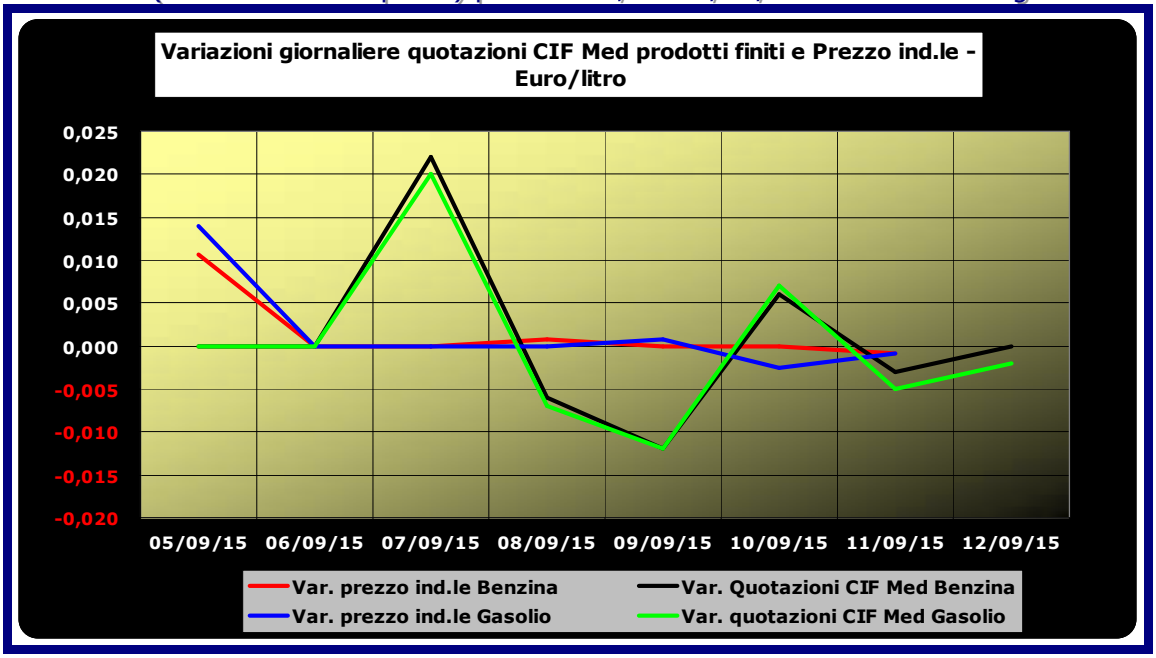
Rispetto al dato di mercoledì [che ha diretta incidenza sul prezzo di venerdì 11 settembre], **nella giornata di ieri giovedì 10 settembre le quotazioni internazionali dei prodotti finiti sono rimaste stazionarie per la benzina e lievemente scese per il gasolio [-0,3 cent/litro], IVA compresa** (un dato che avrà influenza sul prezzo di lunedì 14 settembre), determinando la situazione di cui alla successiva tabella:

Tav. 4 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti periodo 04/09/2015 – 14/09/2015

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio
Inizio rilevazione	**0,350**	**0,364**
Fine rilevazione	**0,357**	**0,365**
Differenza senza IVA	**+0,007**	**+0,001**
Differenza con IVA	**+0,009**	**+0,001**

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale [prezzo al pubblico al netto delle imposte) nel corso della settimana dal 5 settembre all'11 settembre 2015 sono state meno ampie – tra -0,5 e +1,5 cent/litro - rispetto alle dinamiche delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti, che sono oscillate tra -1,5 e +2,5 cent/litro, come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 05/09-11/09/2015 – Benzina e gasolio



Per la stima della variazione dei prezzi nei prossimi giorni il metodo interpola la funzione lineare tra le variazioni giornaliere delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti finiti e quelle del ricavo industriale per il periodo delle ultime quindici settimane di rilevazioni, con un'aspettativa statistica di variazione attorno a -0,1÷+0,1 cent/litro del ricavo industriale a seconda dei prodotti [per la benzina il risultato dell'interpolazione è $-3,7677x^2-0,9938x-0,0007$ (dove x = variazione giornaliera quotazione CIF Mediterraneo) e $R^2=0,7769$ mentre per il gasolio il risultato è $-3,8885x^2-0,9713x-0,0007$ e $R^2 = 0,8103$], quindi sostanzialmente ininfluente sul prezzo finale.

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio settimanale nazionale in modalità *self* riferito alla settimana antecedente dal lunedì alla domenica è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico con la nuova metodologia di cui al Decreto Ministeriale 23.11.2012, e pubblicato sul sito http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov, e contri-

buisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm) per tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale.

Per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, **l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "*serviti*"**: un **prezzo nominale** che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – **è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero** (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,148/0,162 euro/litro, specie dopo l'introduzione della nuova metodologia D.M. 23.11.2012 che valorizza solo il prezzo *self*) e, pertanto, **costituisce un dato più severo (ovvero, più "*favorevole*" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali dei prodotti finiti**.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi nella rete degli operatori indipendenti ("*no-logo*") - che offrono ribassi nell'ordine massimo di 7,1/9,4 eurocent/litro rispetto al prezzo mediamente applicato nella rete a marchio, per la ragione che **questi punti vendita hanno avuto accesso**, nella settimana dal 4 settembre al 10 settembre, **a prezzi di acquisto del prodotto mediamente, a seconda del prodotto, inferiori di 20,8/24,0 cent/litro in modalità *servito*, e di 12,2/15,7 in modalità *self*, rispetto a quelli imposti dalle Compagnie ai gestori della rete di marchio vincolati all'esclusiva di acquisto**.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "*rete colorata*" (con una quota di mercato stimabile nell'80 % del totale) per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti "*no-logo*" (con una quota di mercato stimabile nel 20 % del totale) per la settimana dal 5 settembre all'11 settembre 2015 risulta essere pari a 1,518 euro/litro per la benzina e pari a euro/litro 1,383 per il gasolio, con una differenza media reale verso i "*no-logo*" di 7,1/9,4 eurocent/litro, in decremento rispetto alla scorsa settimana. La stima viene effettuata scomputando dal prezzo rilevato dal Ministero il prezzo dei "*no-logo*" per la quota di mercato di tali operatori e dividendo la differenza così ottenuta per la quota di mercato della "*rete colorata*", tenendo conto delle diversità dei prezzi di tale rete tra modalità "*self*" e "*servito*" e delle quantità stimate in erogazione nell'una o nell'altra modalità (rispettivamente circa il 25 ed il 75 %) .

Tav. 5 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo Italia self, prezzi *no-logo* e media della rete "*colorata*" e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Stima prezzo medio Italia self	**1,498**	**1,358**	**-0,014**	**-0,004**
Prezzo medio "*servito*" settimanale	**1,660**	**1,506**	**+0,018**	**+0,031**
Prezzo medio della rete "*colorata*"	**1,518**	**1,383**	**-0,018**	**-0,010**
Prezzo scontato reperibile ("*no-logo*")	**1,447**	**1,289**	**+0,009**	**+0,019**

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento nella modalità servito alla pompa da venerdì 4 settembre a venerdì 11 settembre 2015 è salito di +0,013 euro/litro per la benzina ed è cresciuto di +0,016 euro/litro per il gasolio [con variazioni percentuali per ciascun prodotto rispettivamente pari a +0,79 % ed a + 1,07 %].

C. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla **media settimanale del prezzo self calcolato sulle medie del MISE** - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 5 settembre all'11 settembre 2015 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 23,90 % per la benzina ed al 27,25 % per il gasolio.
Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 5 settembre all'11 settembre 2015 la sua quota sul prezzo finale è stata del 8,80 % per la benzina e del 9,29 % per il gasolio.
Infine, l'onere fiscale complessivo [accisa (ivi compresa l'incidenza ponderale delle addizionali regionali sulla benzina) più IVA 22 %] ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 67,30 % e per il 63,47 % per il gasolio.

Tav. 6 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio – Prezzi medi stimati – Modalità self (euro/litro) - periodo 05/09/2015-11/09/2015 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	**1,498**	**100,00%**	**1,358**	**100,00%**
IVA 22 %	**0,270**	**18,03%**	**0,245**	**18,03%**
Accisa	**0,738**	**49,27%**	**0,617**	**45,43%**
Totale imposte	***1,008***	***67,30%***	***0,862***	***63,47%***
Quotazione internazionale prodotto finito	**0,358**	**23,90%**	**0,370**	**27,25%**
Ricavo industriale	**0,132**	**8,80%**	**0,126**	**9,29%**
Prezzo industriale	***0,490***	***32,70%***	***0,496***	***36,53%***

D. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventotto Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del **07.09.2015**.

Con la benzina a **1,498** euro/litro, l'Italia si colloca in **terza posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Olanda e Regno Unito, e seguita da Danimarca, Finlandia, Grecia, Portogallo, Svezia, Germania e Irlanda, e con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,280 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,295 euro/litro**; con il gasolio a **1,357** euro/litro, l'Italia si colloca ancora alla **seconda posizione** in tale classifica di prezzi decrescenti, preceduta dal Regno Unito e seguita da Svezia, Fin-

landia, Malta, Danimarca, Irlanda, Olanda, Cipro e Portogallo, con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,150 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eu-rozona uguale a 1,131 euro/litro**.

Rispetto all'ultima rilevazione precedente del 31.08.2015, **il prezzo al consumo della benzina in Italia è sceso del -0,53 %, contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro di +0,20 %, quello del gasolio è salito di un +0,45 %, contro una variazione di +1,40 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro**; **il prezzo industriale è sceso in Italia per la benzina del -1,28 % contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro pari a +0,48 %, e quello del gasolio è salito in Italia del +1,02 % contro un +2,79 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro**.

Rispetto all'ultima precedente rilevazione del 31.08.2015 – ultima precedente -, **la classifica dell'Italia rimane stabile sia per la benzina (al terzo posto) che per il gasolio (al secondo posto)**.

Tav. 7 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 07.09.2015 - (euro/litro) e media aritmetica

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Olanda	1,520	1	Regno Unito	1,503
2	Regno Unito	1,518	2	ITALIA	1,357
3	ITALIA	1,498	3	Svezia	1,341
4	Danimarca	1,477	4	Finlandia	1,264
5	Finlandia	1,464	5	Malta	1,260
6	Grecia	1,443	6	Danimarca	1,254
7	Portogallo	1,422	7	Irlanda	1,199
8	Svezia	1,381	8	Olanda	1,190
9	Germania	1,375	9	Cipro	1,183
10	Irlanda	1,369	10	Portogallo	1,181
	MEDIA ARITMETICA U.E. 28	1,280		MEDIA ARITMETICA U.E. 28	1,150
	MEDIA ARITMETICA U.E. 19	1,295		MEDIA ARITMETICA U.E. 19	1,131

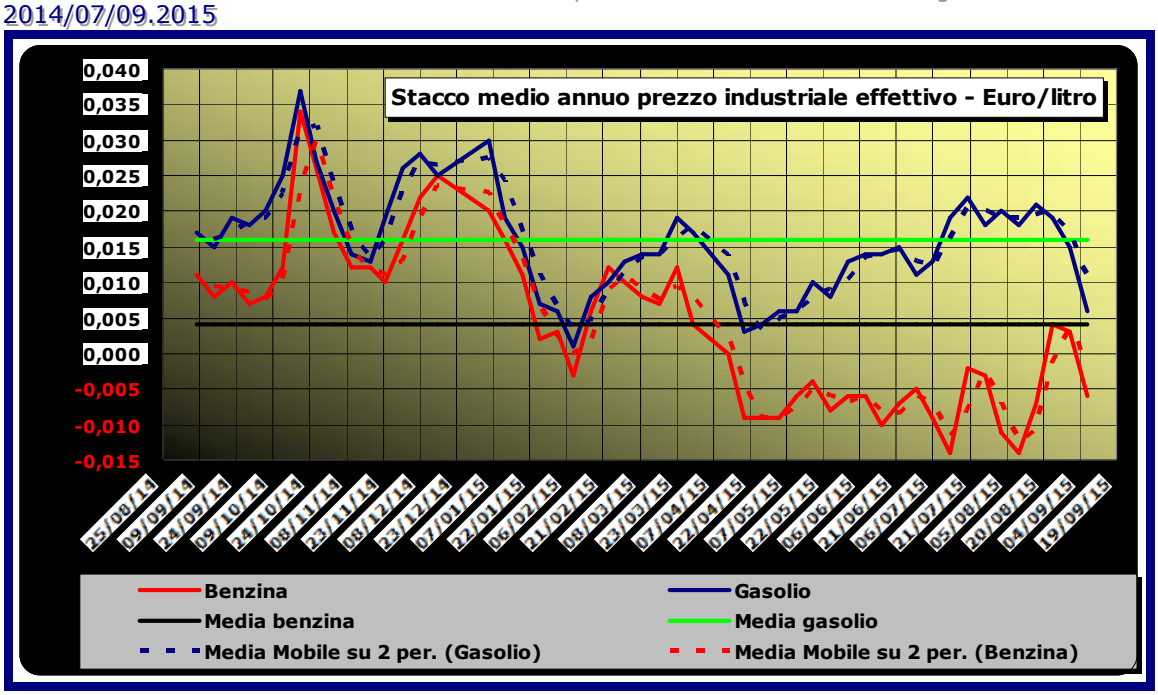
Rispetto allo ***"stacco con l'Europa"*** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione "*ufficiale*" del 7 settembre 2015 **basata su medie ponderali** evidenzia una **forte flessione dello stacco per la benzina, che adesso si attesta su +0,003 euro/litro (e che era pari a +0,012 nella ultima rilevazione del 31.08.15)**, ed una **diminuzione anche per il gasolio, che si è attestato ora su +0,006 euro litro (nella data 31.08.2015, ossia nella precedente ultima rilevazione, era pari a +0,015)**.

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto**: **il prezzo industriale, infatti, è calcolato sia su media ponderale che al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano il 32,61 % dei consumi nazionali di questo prodotto (su dati vendite 2014), sono superiori di 0,0091 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali**. **Conseguentemente, il dato dello "*stacco*" del 07.09.2015 per la benzina va corretto in diminuzione dello stesso importo, da PIÙ 0,003 euro/litro a MENO 0,006 euro.**

La media annuale dello stacco del prezzo industriale – per il periodo dall'8 settembre 2014 al 7 settembre 2015 – è uguale a 0,004 euro/litro per la benzina, sulla base del conteggio correttamente effettuato a partire dalla

somma delle accise nazionali e dell'incidenza delle addizionali regionali, ed a 0,016 euro/litro per il gasolio.

Grafico 2 – Media su base annua stacco del prezzo industriale benzina e gasolio – 08.09. 2014/07/09.2015



Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al 07.09.2015 al terzo posto per il prodotto benzina, con 1,008 euro/litro su totali 1,498 di prezzo al pubblico, preceduta dal Regno Unito e dall'Olanda, ed al secondo per il gasolio (0,862 euro/litro su 1,357 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 8 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 07.09.2015 (euro/litro) -

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
1	Regno Unito	*1,047*	1,518	1	Regno Unito	*1,044*	1,503
2	Olanda	*1,038*	1,520	2	ITALIA	*0,862*	1,357
3	ITALIA	*1,008*	1,498	3	Svezia	*0,783*	1,341
4	Grecia	*0,950*	1,443	4	Finlandia	*0,743*	1,264
5	Finlandia	*0,936*	1,464	5	Irlanda	*0,723*	1,199
6	Danimarca	*0,908*	1,477	6	Olanda	*0,697*	1,190
7	Portogallo	*0,883*	1,422	7	Slovenia	*0,678*	1,121
8	Germania	*0,874*	1,375	8	Danimarca	*0,670*	1,254
	Svezia	*0,874*	1,381	9	Francia	*0,663*	1,095
9	Irlanda	*0,864*	1,369	10	Germania	*0,654*	1,152
10	Francia	*0,846*	1,294	11	Romania	*0,651*	1,153
11	Belgio	*0,844*	1,321	12	Cipro	*0,650*	1,183
(*)	MEDIA U.E. 19	*0,792*	1,295	(*)	MEDIA U.E. 28	*0,640*	1,150
12	Slovenia	*0,783*	1,232	13	Malta	*0,635*	1,260
13	Slovacchia	*0,781*	1,262	14	Croazia	*0,627*	1,110
(*)	MEDIA U.E. 28	*0,777*	1,280	(*)	MEDIA U.E. 19	*0,626*	1,131
14	Croazia	*0,750*	1,198	15	Belgio	*0,623*	1,117

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 32/2015 – 11.09.2015
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
15	Malta	***0,725***	**1,350**		Portogallo	***0,623***	**1,181**
16	Austria	***0,690***	**1,180**	16	Cechia	***0,600***	**1,124**
17	Cipro	***0,683***	**1,212**	17	Austria	***0,590***	**1,084**
	Romania	***0,683***	**1,158**		Ungheria	***0,590***	**1,101**
18	Cechia	***0,680***	**1,180**	18	Slovacchia	***0,583***	**1,063**
19	Spagna	***0,669***	**1,194**	19	Estonia	***0,556***	**0,980**
20	Lituania	***0,634***	**1,151**	20	Spagna	***0,555***	**1,081**
21	Lussemburgo	***0,628***	**1,141**	21	Grecia	***0,551***	**1,131**
22	Ungheria	***0,621***	**1,100**	22	Polonia	***0,535***	**1,016**
23	Lettonia	***0,611***	**1,103**	23	Lettonia	***0,517***	**1,003**
24	Estonia	***0,603***	**1,080**	24	Bulgaria	***0,514***	**1,104**
25	Polonia	***0,600***	**1,101**	25	Lituania	***0,509***	**1,033**
26	Bulgaria	***0,547***	**1,104**	26	Lussemburgo	***0,480***	**0,997**

(*) media aritmetica

Nell'ambito del monitoraggio sullo "***stacco Italia delle imposte***", avviato **in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA**, per **la rilevazione prezzi del 07.09.2015 della Commissione Europea**, si rileva che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 21,9 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,1 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 105,5 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 1,2 CENT/LITRO, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 20,7 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,2 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 107,2 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 1,5 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 20,3 CENT /LITRO, DI CUI BEN 21,6 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 106,4 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 1,3 CENT/LITRO, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 23,6 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,6 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 104,4 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 1,0 CENT/LITRO.**

Dati che coincidono con la **MEDIA DEL MESE DI SETTEMBRE** – che conta ad oggi solo una rilevazione -.

Si rileva che, per la **media dell'anno 2015 SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 23,5 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,4 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 99,6 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,1 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 21,6 CENT /LITRO, DI CUI BEN 22,5 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 104,2 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,9 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 21,8 CENT/LITRO, DI CUI BEN 21,9 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 100,5 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,1 CENT/LITRO, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 23,4 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,9 SONO DOVUTI**

ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 102,1 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,5 CENT/LITRO.

Tav. 9/a – Lo "STACCO" con l'Europa a 28 Paese delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – (euro/litro)

E.U. A 28 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
07.09.2015 e media mensile	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo ind.le	0,502	0,490	-0,012	-5,5%	0,510	0,495	-0,015	-7,2%
Imposte	0,777	1,008	+0,231	105,5%	0,640	0,862	+0,222	107,2%
Prezzo finale	1,279	1,498	+0,219	100,0%	1,150	1,357	+0,207	100,0%
E.U. A 28 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
Media annuale	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo ind.le	0,544	0,545	+0,001	0,4%	0,567	0,558	-0,009	-4,2%
Imposte	0,786	1,020	+0,234	99,6%	0,651	0,876	+0,225	104,2%
Prezzo finale	1,330	1,565	+0,235	100,0%	1,218	1,434	+0,216	100,0%

Tav. 9/b – Lo "STACCO" con l'Europa a 19 Paesi di area euro delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – (euro/litro)

E.U. A 19 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
07.09.2015 e media mensile	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo ind.le	0,503	0,490	-0,013	-6,4%	0,505	0,495	-0,010	-4,4%
Imposte	0,792	1,008	+0,216	106,4%	0,626	0,862	+0,236	104,4%
Prezzo finale	1,295	1,498	+0,203	100,0%	1,131	1,357	+0,226	100,0%
E.U. A 19 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
Media annuale	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo ind.le	0,546	0,545	-0,001	-0,5%	0,563	0,558	-0,005	-2,1%
Imposte	0,801	1,020	+0,219	100,5%	0,637	0,876	+0,239	102,1%
Prezzo finale	1,347	1,565	+0,218	100,0%	1,200	1,434	+0,234	100,0%

Elaborazione FIGISC-ANISA in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA
Nota: Per la determinazione del prezzo industriale e dell'onere delle imposte sulla benzina, per l'Italia si è aggiunto all'accisa statale di base il valore ponderato nazionale delle addizionali regionali di accisa su tale prodotto, che grava sul 32,61 % dei consumi complessivi, per un valore ponderato di 0,0091 euro/litro.

E. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo "*giusto*" l'*Osservatorio settimanale* si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete "*colorata*" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il

prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori *no-logo* e della rete di marchio petrolifero.

Per determinare il prezzo "*giusto*" si applica - in aggiunta alla quotazione internazionale CIF area Mediterraneo dei prodotti finiti – benzina e gasolio - ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa per la quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) – la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (dal 5 settembre 2013 all'11 settembre 2015) **per la rete "*colorata*"** (pari rispettivamente a 15,2 cent/litro per la benzina ed a 16,0 cent/litro per il gasolio), **assoggettando il tutto all'aliquota di IVA vigente**.

Il prezzo così stimato, definito "*prezzo giusto*", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle *majors* petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "*prezzo giusto*".
Per il periodo della settimana dal 5 settembre all'11 settembre, **il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete "*colorata*" di marchio risulta SUPERIORE di 1,3 cent/litro al prezzo stimato come "*giusto*" per tale prodotto mentre per il gasolio risulta SUPERIORE di 0,9 cent/litro al prezzo stimato come "*giusto*". Lo scostamento in media tra i due prodotti, sulla base del *mix* di vendite in rete del mese precedente, risulta per la presente settimana SUPERIORE di 1,0 cent/litro al prezzo "*giusto*"**.

Tav. 10 – Confronto tra prezzo "*giusto*" e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 05/09/2015-11/09/2015

Data	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo "*giusto*"	Benzina Delta	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo "giusto"	Gasolio Delta
05/09/2015	1,532	1,512	+0,021	1,405	1,392	+0,013
06/09/2015	1,532	1,512	+0,021	1,405	1,392	+0,013
07/09/2015	1,532	1,538	-0,006	1,405	1,416	-0,011
08/09/2015	1,533	1,531	+0,002	1,407	1,408	-0,001
09/09/2015	1,539	1,516	+0,023	1,415	1,393	+0,022
10/09/2015	1,539	1,524	+0,015	1,412	1,402	+0,010
11/09/2015	1,538	1,520	+0,018	1,411	1,396	+0,015
MEDIA	1,535	1,522	+0,013	1,409	1,400	+0,009

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato alla luce dell'andamento complessivo di un periodo di media scadenza non inferiore a tre anni: infatti, nella media del periodo 01.01.2012 – 11.09.2015, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta CORRISPONDENTE alla stima del prezzo "*giusto*" per la benzina e SUPERIORE di circa 0,8 eurocent/litro per il gasolio, un valore che sul *mix* dei consumi tra i due prodotti è SUPERIORE di circa 0,5 eurocent /litro alla stima del prezzo "*giusto*", come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 11 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo "*giusto*" (euro/litro) – Periodo 01.01.2012-11.09.2015

Periodo	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo giusto	Benzina Delta (*)	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo giusto	Gasolio Delta (*)	Mix Delta medio
2012	1,793	1,802	-0,009	1,713	1,704	+0,009	+0,002
2013	1,765	1,763	+0,002	1,677	1,670	+0,007	=0,000
2014	1,732	1,723	+0,009	1,631	1,622	+0,009	+0,009
gen-15	1,484	1,470	+0,014	1,397	1,381	+0,016	+0,015
feb-15	1,545	1,550	-0,005	1,456	1,457	-0,001	-0,002
mar-15	1,603	1,603	=0,000	1,491	1,474	+0,017	+0,011
apr-15	1,619	1,622	-0,003	1,485	1,486	-0,001	-0,002
mag-15	1,642	1,650	-0,008	1,510	1,517	-0,007	-0,007
giu-15	1,652	1,667	-0,015	1,498	1,495	+0,003	-0,004
lug-15	1,644	1,645	-0,001	1,468	1,454	+0,014	+0,008
ago-15	1,571	1,553	+0,018	1,412	1,400	+0,012	+0,014
set-15	1,529	1,522	+0,007	1,399	1,401	-0,002	+0,001
MEDIA	1,731	1,731	=0,000	1,634	1,626	+0,008	+0,005

Secondo un'altra metodologia, procedendo ad un computo sulle ultime quindici settimane [periodo minimo ritenuto opportuno per valutare le tendenze] che calcola la somma degli scarti in più od in meno tra le variazioni del prezzo Cif Mediterraneo e quelle del prezzo industriale [ossia prezzo al pubblico senza imposte (accise ed I-VA)], nel periodo 29 maggio 2015/10 settembre 2015 [ossia un intervallo esatto di 15 settimane], **LA SOMMA DEGLI SCARTI TRA VARIAZIONI DEL PREZZO INDUSTRIALE E VARIAZIONI DELLE QUOTAZIONI CIF MEDITERRANEO SAREBBERO PARI A +1,6 CENT/LITRO PER LA BENZINA E PARI A +0,4 CENT/LITRO PER IL GASOLIO**. Secondo questa metodologia, **VI SAREBBE PERTANTO CAPIENZA PER UN CORRISPONDENTE ABBASSAMENTO DEL PREZZO INDU-STRIALE DEI PRODOTTI**, come da seguente Tavola 13.

Tav. 12 – Variazioni quotazioni Cif Mediterraneo prodotti finiti e prezzo nazionale al netto delle imposte (euro/litro) e somma scarti – Periodo 29/05/2015-10/09/2015

Periodo	Benzina CIF Med	Benzina Prezzo Sif Siva	Benzina Somma Scarti	Gasolio CIF Med	Gasolio Prezzo Sif Siva	Gasolio Somma scarti
29/05/15-10/09/15	-0,104	-0,088	+0,016	-0,088	-0,084	+0,004